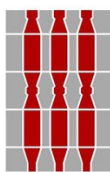




*Dipartimento per lo Sviluppo  
e la Coesione Economica  
ex art.10 legge n.125/2013*



**Regione Umbria**



*Ministero dell'Ambiente, della  
Tutela del Territorio e del Mare*

## ***Legge 27 dicembre 2013, n. 147***

**Art. 1, comma 112**

***“Accordo di programma quadro  
per l’attuazione del piano straordinario di  
tutela e gestione della risorsa idrica,  
finalizzato prioritariamente a potenziare la  
capacità di depurazione dei reflui urbani”***

**Roma,**

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e successive modifiche e integrazioni concernente “Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1996 e successive modifiche ed integrazioni, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO l’articolo 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA in particolare, la lettera c) del medesimo comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell’Accordo di Programma Quadro quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all’attuazione di una Intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l’Accordo di Programma deve contenere;

VISTO l’articolo 15, comma 4, del decreto legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l’articolo 2, comma 203, lettera b), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e l’articolo 10, comma 5 del DPR 20 aprile 1994, n. 367;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni e integrazioni, recente “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modificazioni e integrazioni, recante “Misure urgenti per lo snellimento dell’attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e controllo”;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recente “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTA la delibera CIPE del 21 marzo 1997, n. 29 concernente la disciplina della programmazione negoziata ed, in particolare, il punto 1 sull’Intesa Istituzionale di programma nel quale, alla lettera b), è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera e), comma 203, dell’articolo 2 della legge n. 662/1996;

VISTO l’Accordo di Programma Quadro “Tutela delle acque e gestione integrata e delle risorse idriche” stipulato in data 1 marzo 2004 tra i Ministeri dell’Economia e delle Finanze, il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e la

Regione Umbria finalizzato, fra l'altro, al progressivo recupero quali-quantitativo delle risorse idriche, alla loro valorizzazione e tutela;

VISTI, altresì,

- il I Atto integrativo all'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata e delle risorse idriche" stipulato in data 20 dicembre 2005;
- il II Atto integrativo all'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata e delle risorse idriche" stipulato in data 28 novembre 2007;

VISTO l'articolo 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144 in cui si prevede, tra l'altro, la costituzione di un sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP) e della relativa banca dati da costituire presso il CIPE;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTA la delibera CIPE del 15 febbraio 2000, n. 12 (banca dati investimenti pubblici: codifica) che prevede l'approfondimento delle problematiche connesse all'adozione del codice identificativo degli investimenti pubblici e la formulazione di una proposta operativa;

VISTA la delibera CIPE del 27 dicembre 2002, n. 143 che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP in attuazione dell'articolo 11 della legge n. 3/2002 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e in particolare l'articolo 11 (Codice unico di progetto investimenti pubblici) che prevede che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1 gennaio 2003 sia dotato di un "Codice unico di progetto" che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, concernente il "Codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione alle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e successive modificazioni e integrazioni e il relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207;

VISTA la legge 5 maggio 2009, n. 42 "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione", ed, in particolare, l'art. 22, comma 2, che prevede l'individuazione degli interventi considerati utili ai fini del superamento del deficit infrastrutturale all'interno del programma da inserire nel Documento di programmazione economico-finanziaria ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 1-bis, della legge 21 dicembre 2001, n. 443;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 "Legge di contabilità e finanza pubblica", come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n.136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia, ed in particolare l'art.3 riguardante la "tracciabilità dei flussi finanziari";

VISTA la delibera CIPE 22 marzo 2006 n. 14, con la quale sono state definite le procedure da seguire per la programmazione degli interventi e gli adempimenti da rispettare per l'attribuzione delle risorse FAS (ora FSC) da ricomprendere nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma e dei relativi APQ;

VISTA la Delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 166, recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 – Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate;

VISTO, in particolare, l'art. 8 della delibera CIPE n. 166/2007, che prevede l'unificazione dei sistemi centrali di monitoraggio esistenti e l'adozione di regole e procedure comuni, mediante un processo di omogeneizzazione sia della tipologia dei dati sia delle procedure di rilevazione, trasmissione e controllo;

VISTE le successive delibere CIPE n. 1 del 6 marzo 2009, n. 1 dell'11 gennaio 2011, n. 41 del 23 marzo 2012, n. 78 dell'11 luglio 2012;

VISTA la Circolare emanata dalla Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale, avente ad oggetto il "Manuale Operativo sulle procedure di Monitoraggio", trasmessa alle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano con nota n. 14987 del 20 ottobre 2010;

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2011 n. 229 recante "Attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti";

VISTO il Decreto Legge 18 maggio 2006, n. 181, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri, convertito, con modifiche, in Legge 17 luglio 2006, n. 233;

VISTO il Decreto Legge 16 maggio 2008 n. 85, convertito con modificazioni in legge 14 luglio 2008 n. 121, recante disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di governo in applicazione dell'art.1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007 n. 244;

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349 e successive modifiche e integrazioni, concernente "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e norme in materia di danno ambientale"

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197, "Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 2009 n. 140 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare", pubblicato in data 1 ottobre 2009 sulla Gazzetta Ufficiale n. 228,

VISTO il Decreto Ministeriale 2 dicembre 2009 n. 135, come modificato dal Decreto Ministeriale 21 ottobre 2010, n. 177, recante "Individuazione delle strutture dirigenziali di livello non generale

VISTO l'art. 10 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modifiche dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, che istituisce l'Agenzia per la Coesione territoriale, sottoposta alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato, e stabilisce che le funzioni relative alla politica di coesione siano ripartite tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agenzia medesima;

VISTO, altresì, il comma 9 del citato art. 10 del decreto legge n. 101/2013, che dispone che "fino all'effettiva operatività dell'Agenzia, il Capo del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica assicura la continuità della gestione amministrativa, nonché la tempestiva ed efficace attuazione degli adempimenti connessi alla fine del ciclo di programmazione 2007/2013 e all'avvio della programmazione 2014/2020";

VISTA la Direttiva 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane;

VISTA la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA, in particolare la Parte Terza del predetto Decreto Legislativo n.152, contenente, tra l'altro, le norme di recepimento della citata direttiva comunitaria 91/271/CEE ;

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2014);

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 148, che approva il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;

VISTO l'articolo 1, comma 112 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 che, al fine di finanziare un piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica, finalizzato prioritariamente a potenziare la capacità di depurazione dei reflui urbani, ha istituito nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare un apposito fondo da ripartire, con una dotazione di 10 milioni di euro per l'esercizio 2014, di 30 milioni di euro per l'esercizio 2015 e di 50 milioni di euro per l'esercizio 2016;

VISTA la necessità di potenziare la capacità di depurazione dei reflui urbani anche in considerazione delle procedure di contenzioso e pre-contenzioso comunitario avviate per la mancata conformità dei sistemi di raccolta e depurazione delle acque reflue urbane alle disposizioni della citata direttiva n. 91/271/CEE del 21 maggio 1991, e in particolare:

- procedura di infrazione 2004/2034, per la quale, nell'ambito della Causa C 565/10 avente ad oggetto il ricorso per inadempimento, ai sensi dell'articolo 258 TFUE, proposto dalla Commissione europea il 2 dicembre 2010, la Corte di giustizia dell'Unione europea con sentenza del 19 luglio 2012, ha condannato la Repubblica italiana per il mancato rispetto degli obblighi ad essa incombenti in forza degli articoli 3, 4, paragrafi 1 e 3, e 10 della direttiva 91/271/EE, come modificata dal regolamento n. 1137/2008, con riguardo ad alcuni agglomerati con oltre 15.000 abitanti equivalenti che scaricano in aree così dette «normali»;

- procedura di infrazione 2009/2034, attualmente in fase di parere motivato ex art. 258 TFUE, che contesta il mancato rispetto della direttiva 91/771/CEE con riguardo agli agglomerati con oltre 10.000 abitanti equivalenti che scaricano in aree così dette «sensibili»;
- procedura di infrazione 2014/2059 e provvedimento di costituzione in mora (Causa C-1851/2014) per la non conformità di 880 agglomerati e di 57 aree sensibili;

VISTA la seduta del 15 maggio 2014 della Conferenza Unificata di cui all'articolo 8 del D.Lgs. n.281 del 28 agosto 1997 nella quale è stato espresso parere favorevole alla proposta del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare per la ripartizione del suddetto fondo tra le regioni del centro-nord;

VISTO il Piano di Tutela delle Acque della Regione Umbria, approvato con deliberazione n.357 del Consiglio regionale nella seduta del 1 Dicembre 2009;

DATO ATTO che il Piano di Ambito dell'Ambito Territoriale Integrato n.2 approvato con deliberazione n. 6 del 30 ottobre 2002, ha previsto nel settore fognario e depurativo tra le priorità di intervento l'estensione della copertura della rete fognaria e l'adeguamento e/o potenziamento in termini di capacità depurativa degli impianti di depurazione nonché la realizzazione di interventi di gestione integrata delle risorse idriche;

VISTO il Programma degli Interventi in appresso (PdI) per il periodo 2014-2017, redatto ai sensi della deliberazione n. 643 del 27 dicembre 2013 dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, che individua gli interventi necessari al conseguimento degli obiettivi di servizio, riportando, per il periodo residuo fino alla scadenza dell'affidamento, le informazioni necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio, nonché al soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza;

CONSIDERATO che il suddetto PdI deve garantire la coerenza degli interventi individuati con la pianificazione regionale e distrettuale in materia, al fine di concorrere al raggiungimento degli obiettivi di infrastrutturazione e di qualità ambientale previsti dalle direttive comunitarie in materia di acque;

DATO ATTO che il II Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata e delle risorse idriche" stipulato in data stipulato il 28 novembre 2007 costituisce l'ultimo riferimento programmatico tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione in materia di tutela e gestione della risorsa idrica e di potenziamento della capacità di depurazione dei reflui urbani;

VISTE le priorità di intervento individuate dalla Regione Umbria e dalla stessa dichiarate conformi alle priorità di cui all'articolo 1, comma 112, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, tenuto conto anche delle procedure di infrazione avviate nei confronti del Governo Italiano per violazione della direttiva 91/271/CE;

VISTA l'ulteriore priorità di intervento individuata dalla Regione Umbria e relativa ad un intervento afferente l'approvvigionamento idropotabile, priorità che, ancorché non

affidente alla tipologia della raccolta e trattamento acque reflue, è di notevole urgenza in quanto trattasi di intervento di completamento (III Lotto funzionale) di interventi già attivati con le economie FAS 2000/2006 e con le risorse FSC 2007-2013 (rispettivamente I lotto funzionale e II lotto funzionale), quindi di un'opera complessiva maggiore mirata alla risoluzione ed alla prevenzione di emergenze nell'approvvigionamento idrico di una vasto territorio della Valle Umbra;

VISTE le norme in materia di Aiuti di Stato nella fase di attuazione dei programmi operativi dei Fondi Strutturali ed del Fondo di Coesione;

VISTE le griglie analitiche di valutazione relative ai finanziamenti pubblici destinati alla realizzazione delle infrastrutture per la verifica della sussistenza o meno di aiuti di Stato ai sensi dell'art.107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) elaborate dai Servizi della DG Concorrenza della CE;

RITENUTO di dover dare attuazione a quanto previsto dal citato articolo 1, comma 112 della Legge n. 147/2013 con la stipula da uno o più accordi di programma con gli enti territoriali e locali interessati per il finanziamento di interventi urgenti, atti alla risoluzione delle citate procedure, per l'individuazione dei soggetti che provvedono alla realizzazione delle opere e le modalità di erogazione del finanziamento per fasi di avanzamento lavori;

CONSIDERATO che ai sensi del citato articolo 1, comma 112, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, l'efficacia del presente accordo è subordinata all'approvazione del Piano Straordinario con decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e all'esito positivo della verifica di legittimità di tale decreto da parte dei competenti organi di controllo;

RITENUTO di determinare tempi certi per la realizzazione degli interventi con un cronoprogramma di realizzazione delle opere e di prevedere un impegno da parte della Regione di vigilare sul rispetto della tempistica individuata;

VISTA l'Intesa Istituzionale di Programma, tra il Governo e la Regione Umbria sottoscritta in data 3 marzo 1999, così come aggiornata dai successivi atti di programmazione e pianificazione;

### **Tutto ciò premesso**

il Dipartimento per lo Sviluppo e la coesione economica  
Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale

il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione generale per tutela del territorio e delle risorse idriche

e

la Regione Umbria

STIPULANO IL SEGUENTE

**“ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO  
PER L’ATTUAZIONE DEL PIANO STRAORDINARIO DI TUTELA E GESTIONE  
DELLA RISORSA IDRICA, FINALIZZATO PRIORITARIAMENTE A  
POTENZIARE LA CAPACITÀ DI DEPURAZIONE DEI REFLUI URBANI”**

**Articolo 1**

**Recepimento delle premesse e degli allegati**

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.
2. Ne costituiscono allegati:
  - 1 Il programma degli interventi corredato di:
    - o 1.a Relazioni tecniche (complete di cronoprogrammi);
    - o 1.b Schede riferite agli interventi;
    - o 1.c Piano finanziario per annualità;
3. Le schede riferite agli interventi sono compilate all’interno del sistema informativo centrale per il monitoraggio istituito presso il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (Sistema Gestione Progetti - SGP) e trasferite alla Banca Dati unitaria (BDU) presso la Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell’Economia e delle Finanze (Banca Dati Unitaria).

**Articolo 2**

**Definizioni**

1. Ai fini del presente Accordo di programma quadro si intende:
  - a) per “Accordo”, il presente Accordo di programma quadro per gli interventi del servizio idrico integrato e per la tutela delle risorse idriche;
  - b) per “Parti”, i soggetti sottoscrittori del presente Accordo;
  - c) per “Intervento”, ciascun progetto inserito nel presente Accordo;
  - d) per “Programma di interventi”, l’insieme degli interventi finanziati con il presente Accordo;
  - e) per “Banca Dati Unitaria” ovvero “BDU” e sistema gestione progetti ovvero “SGP”, gli applicativi informatici di monitoraggio dell’attuazione degli interventi;
  - f) per “Relazione tecnica”, il documento descrittivo di ciascun intervento, in cui sono altresì indicati i risultati attesi e il cronoprogramma identificativo di tutte le fasi e relative tempistiche per la realizzazione di ciascun intervento fino alla sua completa entrata in esercizio;
  - g) per “Scheda”, la scheda, sia in versione cartacea che in versione informatica compilabile tramite SGP e trasferita alla BDU che identifica per ciascun intervento



- il soggetto aggiudicatore (c.d. soggetto attuatore), il referente di progetto/responsabile del procedimento, i dati anagrafici dell'intervento, i dati relativi all'attuazione fisica, finanziaria e procedurale, nonché gli indicatori;
- h) per “Responsabile Unico delle Parti” (RUPA), il rappresentante di ciascuna delle parti, incaricato di vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni assunti nel presente atto dalla Parte rappresentata e degli altri compiti previsti nell'Accordo, che per la Regione Umbria è il Coordinatore dell'Ambito di Coordinamento Ambiente, Energia, Affari generali della Giunta regionale - Direzione regionale Risorsa Umbria, Federalismo, Risorse Finanziari e strumentali;
  - i) per “Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro” (RUA), il soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell'Accordo, che per la Regione Umbria è il Dirigente del Servizio Risorse idriche e rischio idraulico della Direzione regionale Risorsa Umbria, Federalismo, Risorse Finanziari e strumentali – Ambito di Coordinamento Ambiente, Energia, Affari generali della Giunta regionale;
  - j) per “Responsabile dell'Intervento” (RI), il soggetto individuato nell'ambito dell'organizzazione del soggetto attuatore, quale "Responsabile unico del procedimento" ai sensi del DPR 5 ottobre 2010 n. 207;
  - k) per “Soggetto Attuatore”, il soggetto aggiudicatore;
  - l) per “Tavolo dei Sottoscrittori”, il comitato composto dai soggetti sottoscrittori dell'Accordo (RUPA) o dai loro delegati con i compiti previsti dal presente Accordo;
  - m) per CUP, il Codice Unico di Progetto ai sensi della legge n.3/2003.

### **Articolo 3** **Oggetto e finalità**

1. L'Accordo di Programma ha ad oggetto la realizzazione e funzionalità, degli interventi come individuati e disciplinati negli allegati 1, 1.a, 1.b, 1.c., in attuazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 112 della Legge 147/2013.
2. Il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, su richiesta della Regione Umbria, in qualsiasi fase dello sviluppo progettuale, fornisce assistenza tecnica per l'adozione delle migliori tecniche disponibili e una tempestiva verifica dell'efficienza e dell'efficacia del progetto rispetto al vincolo di conseguire l'obiettivo.
3. Gli interventi finanziati con il presente Accordo sono da ricomprendere nel Piano straordinario, di cui all'articolo 1, comma 112 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, da approvare con decreto dal Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare.
4. Il presente APQ finanzia n.3 interventi, articolati in n.3 progetti, di cui all'allegato 1.

### **Articolo 4** **Contenuto degli allegati**

1. Nell'allegato 1 – Programma degli Interventi - sono riportati i seguenti elementi: la localizzazione, il soggetto attuatore, il titolo di ciascun intervento, lo stato della

progettazione, il costo dell'intervento, le risorse disponibili con l'indicazione della relativa fonte.

2. Nell'allegato 1.a "relazioni tecniche" sono riportati i seguenti elementi: descrizione di ciascun intervento, risultati attesi e cronoprogramma, il CUP.
3. Nell'allegato 1.b "schede-intervento" sono riportate le schede relative a ciascun intervento, conformi al tracciato SGP/BDU.
4. Nell'allegato 1.c. "Piano finanziario per annualità" è riportata la previsione relativa al fabbisogno finanziario annuale di ciascun intervento.
5. Le schede di cui all'allegato 1.b, sono inserite all'interno del sistema informativo centrale per il monitoraggio istituito presso il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (Sistema Gestione Progetti – Banca Dati Unitaria).

## **Articolo 5**

### **Copertura finanziaria**

1. La copertura finanziaria degli interventi di cui al presente Accordo ammonta ad €4.488.614,19 ed è assicurata dalle seguenti risorse:
  - a. €4.083.614,89 fondi MATTM . art. 1, comma 112, Legge n. 147/2013;
  - b. €405.000,00 cofinanziamento dei soggetti attuatori.

## **Articolo 6**

### **Economie e loro riprogrammazione**

1. Le economie riprogrammabili derivanti dall'attuazione degli interventi individuati nel presente atto e opportunamente accertate dal RUA regionale, di cui all'articolo 12, in sede di monitoraggio, restano nelle disponibilità della Regione, e sono riprogrammate dal Tavolo dei sottoscrittori, su proposta del RUPA regionale secondo le modalità di cui al presente articolo.
2. Non sono comunque riprogrammabili le economie entro la percentuale del 10% del costo del progetto, se non ad intervento ultimato.
3. Eventuali maggiori costi dei lavori, superiori alla percentuale del 10% di cui al comma 2, troveranno copertura finanziaria impiegando prioritariamente le ulteriori risorse riprogrammabili emergenti dal complesso degli interventi inclusi nel presente accordo. Nel caso in cui dette risorse non dovessero risultare sufficienti i maggiori costi rimangono a carico della Regione e dei soggetti attuatori interessati.
4. Le economie derivanti dal ribasso d'asta o da minori costi saranno imputate al fondo di cui all'articolo 1, comma 112 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ed ai soggetti attuatori pro-quota in proporzione all'originario apporto di risorse.

## **Articolo 7**

### **Modalità di trasferimento delle risorse e certificazione delle spese**

- 1 Le risorse di competenza del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare saranno trasferite alla Regione in unica soluzione previa dichiarazione della stessa Regione dell'avvenuta aggiudicazione dei lavori per importi uguali o superiori alla quota annuale di finanziamento.
- 2 Il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare autorizza l'assunzione di impegni per l'intero importo assegnato nel triennio, fermo restando che l'effettivo trasferimento delle somme avverrà in ragione d'anno ai sensi del comma 1 del presente articolo.

## **Articolo 8**

### **Monitoraggio degli interventi e sistema di indicatori**

1. Allo scopo di assicurare la tempestività d'azione e la piena rispondenza delle opere realizzate alle finalità del presente Accordo la Regione Umbria provvede al monitoraggio degli interventi.
2. Il monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi da eseguire con cadenza bimestrale è assicurato dal RUA regionale di cui al successivo articolo 12, sulla base delle informazioni comunicate dai soggetti attuatori degli interventi.
3. La Regione garantisce l'esecuzione del programma di interventi, con le modalità, le tempistiche e le procedure indicate negli allegati; l'aggiornamento dei dati di monitoraggio nel Sistema Gestione Progetti (SGP) del DPS per il trasferimento alla Banca Dati Unitaria (BDU) secondo le procedure indicate nel citato "Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio".
4. Per ciascun intervento deve essere individuato almeno un indicatore di realizzazione fisica ed un indicatore occupazionale.
5. Per ciascun indicatore di cui al comma precedente, è necessario inserire:
  - a. un valore iniziale in sede di sottoscrizione;
  - b. un valore attuale di revisione del valore iniziale, di cui alla lettera precedente, in sede di ciascuna sessione di monitoraggio;
  - c. il valore raggiunto in sede di monitoraggio finale.

## **Articolo 9**

### **Obblighi delle Parti**

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti nell'Accordo. A tal fine, le parti si danno reciprocamente atto che il rispetto della tempistica di cui all'allegato 1.c costituisce elemento prioritario ed essenziale per l'attuazione del Programma di interventi oggetto del presente atto.
2. In particolare le Parti si obbligano, in conformità alle funzioni e ai compiti assegnati dalla normativa vigente, all'effettuazione delle seguenti attività, nel rispetto dei tempi definiti per ciascun intervento, anche in fase di realizzazione:

- a. il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica garantisce l'esecuzione delle attività di coordinamento e alta vigilanza sul complessivo processo di attuazione dell'Accordo e degli atti di competenza nelle materie oggetto dell'Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali.
  - b. il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche garantisce l'esecuzione delle attività e delle istruttorie tecniche necessarie al rilascio degli atti di competenza, secondo le tempistiche di legge nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
  - c. la Regione garantisce l'esecuzione del programma degli interventi dell'Accordo, con le modalità, le tempistiche e le procedure indicate negli allegati di cui all'art. 4; l'aggiornamento dei dati di monitoraggio in SGP per il trasferimento alla BDU; il compimento di tutti gli atti occorrenti per il rilascio nei tempi previsti degli atti approvativi, autorizzativi, pareri e di tutti gli altri atti di competenza, ai sensi della normativa vigente, nelle materie oggetto del presente Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati citati e l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali. La medesima Regione assicura, altresì, il coordinamento e la collaborazione con gli Enti locali e ogni altro Ente su base regionale, nonché l'informazione, al fine di assicurare la condivisione degli obiettivi e, ove necessario, favorire il rilascio di atti di competenza di tali Enti ai sensi della normativa vigente entro i termini previsti; garantisce altresì il flusso delle risorse finanziarie di competenza ed il trasferimento delle risorse ai soggetti attuatori compatibilmente con i vincoli indotti dal rispetto del "patto di stabilità"; dei predetti vincoli e delle esigenze di trasferimento collegate al fabbisogno finanziario degli interventi, la Regione deve tenere conto nella fase di elaborazione dei propri documenti di bilancio. A tali fini, l'autorità regionale competente assume i necessari impegni contabili, in relazione al proprio ordinamento e all'avanzamento progettuale/realizzativo degli interventi.
3. Ogni anno, non oltre il 30 settembre su proposta del RUPA regionale, sarà sottoposto all'approvazione del Tavolo dei Sottoscrittori l'aggiornamento degli impegni assunti dalle singole Parti rispetto ai tempi di rilascio degli atti di approvazione, di autorizzazione e dei pareri, nonché alla progettazione e realizzazione delle opere, all'attivazione delle occorrenti risorse e a tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto del presente Accordo.
4. Le Parti si impegnano, inoltre, a:
- a. fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, attraverso strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
  - b. rimuovere tutti gli ostacoli che potranno sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione degli interventi, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza accertata, le misure previste dall' Accordo;
  - c. eseguire, con cadenza periodica e, comunque, al fine di garantire gli adempimenti di cui alla successiva lettera d), tutte le attività di monitoraggio utili a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutte le risorse per la realizzazione degli interventi;

- d. procedere, con periodicità semestrale, alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutti i provvedimenti necessari per la realizzazione degli interventi;
- e. effettuare i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa.

## **Articolo 10**

### **Impegni dei soggetti sottoscrittori e governance dell'Accordo**

1. Le parti convengono la costituzione del Tavolo dei sottoscrittori, composto dai firmatari, o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dal RUPA, utili al procedere degli interventi programmati e quindi esprimere pareri in materia di:
  - a. riattivazione o annullamento degli interventi;
  - b. riprogrammazione di risorse ed economie;
  - c. modifica delle coperture finanziarie degli interventi;
  - d. promozione di atti integrativi;
  - e. attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti.
2. Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Accordo s'impegna a svolgere le attività di propria competenza e in particolare:
  - a. a rispettare i termini concordati ed indicati nella "scheda" allegata al presente Accordo;
  - b. ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento e, in particolare, con il ricorso, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente utilizzando gli accordi previsti dall'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
  - c. a proporre, gli eventuali aggiornamenti da sottoporre al Tavolo dei sottoscrittori;
  - d. ad attivare e a utilizzare appieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo, per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
  - e. a porre in essere ogni misura necessaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concordate, secondo le modalità previste nell'accordo atte a rimuovere, in ognuna delle fasi del procedimento di realizzazione degli interventi, ogni eventuale elemento ostativo alla realizzazione degli interventi;
3. ad alimentare il monitoraggio, ognuno per le proprie competenze, in base alle indicazioni del "Manuale operativo sulle procedure del monitoraggio";
4. Alla Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale (DGPRUN) del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica compete l'alta vigilanza

sull'attuazione dell'Accordo, la convocazione del tavolo dei sottoscrittori, lo svolgimento di accertamenti campionari, nonché, in tutti i casi ritenuti necessari, gli accertamenti specifici.

## **Articolo 11**

### **Responsabile Unico delle Parti (RUPA)**

Ciascun RUPA si impegna a vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni che competono alla Parte da esso rappresentata, intervenendo con i necessari poteri di impulso e di coordinamento.

Il RUPA regionale assume altresì l'iniziativa della riprogrammazione delle economie secondo le modalità indicate all'articolo 6.

Per la Regione, è individuato nel Coordinatore dell'Ambito di Coordinamento Ambiente, Energia, Affari generali della Giunta regionale - Direzione regionale Risorsa Umbria, Federalismo, Risorse Finanziarie e strumentali.

## **Articolo 12**

### **Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo (RUA)**

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo, ciascuno dei soggetti firmatari individuano il Responsabile Unico della sua attuazione (RUA).
2. Al RUA viene conferito specificatamente il compito di:
  - a. rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori, richiedendo, se del caso, la convocazione del Tavolo dei sottoscrittori;
  - b. coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi previsti nel presente Accordo attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;
  - c. promuovere, in via autonoma o su richiesta dei Responsabili dei singoli interventi, di cui al successivo articolo 13, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
  - d. monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione del presente Accordo secondo le modalità indicate dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica;
  - e. coordinare il Responsabile di intervento nelle attività dell'Atto Integrativo e, in particolare, in relazione all'immissione dati per l'istruttoria ed il monitoraggio degli interventi nel sistema SGP-BDU;
  - f. assicurare e garantire il completo inserimento e la validazione dei dati di monitoraggio nel Sistema informativo di riferimento, secondo la procedura indicata nel "Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio";
  - g. provvedere, entro il 28 febbraio dell'anno successivo, alla redazione del Rapporto Annuale di Monitoraggio dell'Accordo le cui risultanze confluiranno all'interno del Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE) redatto secondo le modalità e le tempistiche previste dal citato "Manuale operativo" e trasmesso al DPS entro il 30 giugno dell'anno successivo;

- h. individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza al Tavolo dei Sottoscrittori;
- i. comunicare ai soggetti responsabili di intervento, nei modi e nelle forme di rito, i relativi compiti di cui al successivo articolo 13.

### **Articolo 13**

#### **Responsabile dell'attuazione dei singoli interventi (RI)**

1. Il Responsabile di intervento, ad integrazione delle funzioni previste come Responsabile del procedimento ex art. 9 e 10 del DPR 5 ottobre 2010 n 207, attesta la congruità dei cronoprogrammi indicati nelle schede di monitoraggio e ne predispone la redazione, assumendo la veridicità delle informazioni in esse contenute.
2. Inoltre, nel corso del monitoraggio svolge i seguenti ulteriori compiti:
  - a. pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione degli interventi attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti - cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
  - b. organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione degli interventi;
  - c. monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione degli interventi, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione degli stessi nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al RUA e al RUPA gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
  - d. aggiornare, con cadenza bimestrale il monitoraggio degli interventi inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento;
  - e. trasmettere al RUA e al RUPA, con cadenza annuale, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione degli interventi e la proposta delle relative azioni correttive.

### **Articolo 14**

#### **Valutazione in itinere ed ex post**

1. la Regione, redigerà ogni anno un rapporto sullo stato di attuazione degli interventi oggetto del presente accordo, da trasmettere agli altri soggetti firmatari.
2. Al 31 dicembre del secondo anno successivo alla conclusione degli interventi la Regione, attraverso il proprio Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici redige un rapporto di valutazione *ex post* sull'efficacia degli stessi e sui

risultati conseguiti, registrando eventuali scostamenti rispetto agli indicatori di cui al precedente art. 12, comma 1.

## **Articolo 15**

### **Attivazione ed esiti delle verifiche, revoca del finanziamento**

1. L'attuazione dell'Accordo è costantemente monitorata, al fine di consentire la rilevazione sistematica e tempestiva dei suoi avanzamenti procedurali, fisici e di risultato.
2. Le verifiche sono attivate dal RUA regionale in concomitanza delle soglie di seguito definite:
  - a. scostamento temporale superiore a 180 giorni rispetto alla previsione di cui al cronoprogramma inizialmente approvato;
  - b. scostamento dei costi superiore al 20% rispetto all'importo del progetto definitivo;
  - c. mancata indicazione di incrementi nel costo realizzato degli interventi per un tempo uguale o superiore ad un anno;
  - d. mancata indicazione di incrementi del valore conseguito dell'indicatore di realizzazione fisica prescelto o di programma, in un arco temporale uguale o superiore ad un anno;
  - e. modifica per una percentuale superiore al 20% in ciascuna versione di monitoraggio, del valore iniziale degli indicatori di realizzazione fisica o di programma.
3. In caso di mancato rispetto dei termini previsti dal cronoprogramma, allorquando il ritardo superi 180 giorni, il Tavolo dei sottoscrittori su proposta del RUPA regionale, salvo giustificati motivi, assume l'iniziativa per la revoca, anche parziale, del finanziamento disposto in favore dell'intervento di cui trattasi.
4. Le risorse derivanti dall'applicazione dei commi precedenti sono riprogrammate secondo le procedure di cui all'art. 6.

## **Articolo 16**

### **Gestione e controllo dell'APQ**

La Regione assicura, con i sistemi a propria disposizione, gli adeguati controlli sull'attuazione degli interventi al fine di garantire la corretta esecuzione delle operazioni gestionali nonché la verifica delle irregolarità.

## **Articolo 17**

### **Disposizioni generali**

1. Qualora dovessero manifestarsi fattori ostativi tali da pregiudicare l'attuazione degli interventi, il RUPA regionale propone ai sottoscrittori la revoca dei finanziamenti nonché la contestuale riassegnazione delle risorse a nuovi interventi in ambito regionale.



2. Le risorse non impegnate entro il termine del 31 Dicembre 2015 attraverso obbligazioni giuridicamente vincolanti da parte dei soggetti attuatori, sono revocate. Tale risorse su proposta del RUPA regionale sono riassegnate dal Tavolo dei Sottoscrittori a nuovi interventi in ambito regionale.

## **Articolo 18**

### **Poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardo ed inadempimento**

1. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono, agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento.
2. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimento, il RUA, fermo restando quanto previsto agli articoli precedenti, invita il soggetto al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento siano imputabili ad assicurare che la struttura da esso dipendente adempia entro un termine prefissato. Il soggetto sottoscrittore cui è imputabile l'inadempimento è tenuto a far conoscere, entro il termine prefissato dal RUA, le iniziative a tal fine assunte e i risultati conseguiti.
3. La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese di risarcimento nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete, comunque, l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.

## **Articolo 19**

### **Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa**

Le parti del presente Accordo si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

## **Articolo 20**

### **Durata e modifica dell'Accordo**

1. L'Accordo impegna le parti contraenti fino alla completa realizzazione degli interventi oggetto dello stesso che dovrà avvenire entro il 31.12.2018, inclusa l'entrata in funzione e gli obblighi di valutazione e monitoraggio ex post.
2. L'Accordo può essere modificato o integrato per concorde volontà delle Parti contraenti.
3. Qualora uno dei soggetti sottoscrittori non adempia a una o più delle parti del presente Accordo, compromettendo così l'attuazione di un intervento previsto nell'Accordo medesimo, sono poste a suo carico le spese sostenute dalle altre parti per studi, piani, progetti e attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso.

## **Articolo 21**

### **Informazione e pubblicità**

1. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati del presente Accordo saranno ampiamente pubblicizzate, sulla base un piano di comunicazione predisposto dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
2. I soggetti attuatori si impegnano a fornire tutti i dati richiesti dal DPS e dal MATTM al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data".

## **Articolo 22**

### **Ulteriori interventi**

1. Con successivi Atti integrativi, tenuto conto anche degli esiti del monitoraggio, si procederà a definire eventuali ulteriori iniziative coerenti con le finalità dell'Accordo.

## **Articolo 23**

### **Disposizioni finali**

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori. Previo consenso dei soggetti sottoscrittori, possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici e privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3. della delibera CIPE 21 marzo 1997 la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione degli interventi previsti dal presente Accordo. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.
2. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo.
3. Ogni eventuale modifica regolamentare inerente la disciplina degli "Accordi di programma quadro" e conseguente al trasferimento delle competenze del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica ai sensi e per gli effetti del decreto legge n. 101/2013 citato in premessa, si intende automaticamente recepita.

Roma, \_\_\_\_\_

### **Firmato digitalmente**

Per il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica ex art.10 legge n.125/2013  
Direttore generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale  
Dott. Vincenzo Donato

Per il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
Direttore generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche  
Avv. Maurizio Pernice

Per la Regione Umbria  
Dirigente del Servizio idrico e rischio idraulico  
Ing. Angelo Viterbo

**Allegato 1. Programma degli interventi immediatamente cantierabili**

**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO**

**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO STRAORDINARIO DI TUTELA E GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA, FINALIZZATO**

**PRIORITARIAMENTE A POTENZIARE LA CAPACITÀ DI DEPURAZIONE DEI REFLUI URBANI**

(valori in euro)

Progetto num.ro	Titolo intervento	Soggetto attuatore	Oggetto del finanziamento (servizi/forniture/lavori)	Quadro finanziario delle risorse disponibili								Stato procedurale		Note (specificare riferimenti normativi fonti finanziarie)	
				Aggiuntive statali		Ordinarie					Private	Totale	Fase		Tipo fase (in corso/conclusa)
				FSC	UE	Altre statali	Regionali	Provinciali	Comunali	Altre pubbliche					
1	Riordino del sistema di raccolta e depurazione dell'agglomerato di Perugia-San Martino in Campo mediante realizzazione di sistemi di collettamento fognario per agglomerati limitrofi verso l'impianto di depurazione di San Martino in Campo, comune di Perugi	UMBRA ACQUE SpA	lavori			1.395.000,00				155.000,00		1.550.000,00	progettazione definitiva	in corso	
2	Riordino del sistema di raccolta e depurazione dell'agglomerato di Panicale-Tavernelle. Raccolta delle reti fognarie esistenti nel centro abitato ed in quelli limitrofi e collettamento verso il nuovo impianto di Tavernelle nel comune di Panicale	UMBRA ACQUE SpA	lavori			810.000,00				90.000,00		900.000,00	progettazione definitiva	in corso	
3	Raddoppio acquedotto "Argentina" III lotto - tratto Eggi-campo pozzi San Giacomo	ATI Umbria 3	lavori			1.878.614,19				160.000,00		2.038.614,19	progettazione definitiva	in corso	
Totale				0,00	0,00	4.083.614,19	0,00	0,00	0,00	405.000,00	0,00	4.488.614,19			

## ALLEGATO 1a – Relazioni tecniche e cronoprogramma

**Riordino del sistema di raccolta e depurazione dell'agglomerato di Perugia – San Martino in Campo. Realizzazione di sistemi di collettamento fognario per centri abitati limitrofi verso l'impianto di depurazione di San Martino in Campo, comune di Perugia.**

<b>1</b>	Titolo	Riordino del sistema di raccolta e depurazione dell'agglomerato di Perugia – San Martino in Campo. Realizzazione di sistemi di collettamento fognario per centri abitati limitrofi verso l'impianto di depurazione di San Martino in Campo, comune di Perugia.
<b>2</b>	Costo e copertura finanziaria	€. 1.550.000,00 di cui 1.395.000 a carico L. 147/2013 e €. 155.000 a carico degli investimenti SII
<b>3</b>	Oggetto dell'intervento	Realizzazione di tratti di collettori fognari, anche in pressione, per connettere agglomerati e parti di agglomerato al sistema di depurazione di San Martino in Campo
<b>4</b>	Localizzazione intervento	Comune di Perugia
<b>5</b>	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Rispetto art. 3 Direttiva 91/271/CEE
<b>6</b>	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Realizzazione di tratti di collettori fognari, anche in pressione, per connettere agglomerati e parti di agglomerato al sistema di depurazione di San Martino in Campo
<b>7</b>	Risultati attesi	Allaccio di reti fognarie attualmente non trattate
<b>8</b>	Indicatori di realizzazione e risultato	Km. fognatura ed abitanti allacciati a sistema fognario regolarmente depurato
<b>9</b>	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura Aperta
<b>10</b>	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	esecutiva
<b>11</b>	Progettazione attualmente disponibile	preliminare
<b>12</b>	Soggetto attuatore	Umbra Acque SpA

Cronoprogramma delle attività																																											
Fasi/tempo	2013				2014				2015				2016				2017				2018																						
Progettazione preliminare				x																																							
Progettazione definitiva									x	x	x																																
Progettazione esecutiva											x	x																															
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi													x	x	x																												
Esecuzione																x	x	x	x	x	x	x	x																				
Collaudo/funzionalità																																											

Cronoprogramma finanziario						
Costo totale	2013	2014	2015	2016	2017	2018
			70.000,00	1.230.000,00	250.000,00	

**Riordino del sistema di raccolta e depurazione dell'agglomerato di Panicale – Tavernelle. Raccolta delle reti fognarie esistenti nel centro abitato ed in quelli limitrofi e collettamento verso il nuovo impianto di Tavernelle nel comune di Panicale.**

1	Titolo	Riordino del sistema di raccolta e depurazione dell'agglomerato di Panicale – Tavernelle. Raccolta delle reti fognarie esistenti nel centro abitato ed in quelli limitrofi e collettamento verso il nuovo impianto di Tavernelle nel comune di Panicale.
2	Costo e copertura finanziaria	€. 900.000,00 di cui 810.000 a carico L. 147/2013 e €. 90.000 a carico degli investimenti SII
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione di tratti di collettori fognari, anche in pressione, per connettere agglomerati e parti di agglomerato al sistema di depurazione di Tavernelle, comune di Panicale
4	Localizzazione intervento	Comune di Panicale e Comune di Perugia
5	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Rispetto art. 3 Direttiva 91/271/CEE

6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Realizzazione di tratti di collettori fognari, anche in pressione, per connettere agglomerati e parti di agglomerato al sistema di depurazione di Tavernelle nel comune di Panicale
7	Risultati attesi	Allaccio di reti fognarie attualmente non trattate
8	Indicatori di realizzazione e risultato	Km. fognatura ed abitanti allacciati a sistema fognario regolarmente depurato
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura Negoziata senza bando
10	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	esecutiva
11	Progettazione attualmente disponibile	preliminare
12	Soggetto attuatore	Umbra Acque SpA

#### Cronoprogramma delle attività

Fasi/tempo	2013				2014				2015				2016				2017				2018			
Progettazione preliminare				x																				
Progettazione definitiva								x	x	x														
Progettazione esecutiva									x	x														
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi										x	x	x												
Esecuzione													x	x	x	x	x	x						
Collaudo/funzionalità																		x	x					

#### Cronoprogramma finanziario

Costo totale	2013	2014	2015	2016	2017	2018
			65.000,00	800.000,00	35.000,00	

**Raddoppio acquedotto Argentina - 3° lotto – Partitore Eggi – Campo pozzi San Giacomo**

<b>1</b>	Titolo	Raddoppio acquedotto Argentina – 3° Lotto – Tratto Spoleto Valle
<b>2</b>	Costo e copertura finanziaria	€ 2.038.614,19 di cui € 1.878.614,19 fondi PAR-FSC 2007-2013 ed € 160.000,00 fondi da tariffa del S.I.I.
<b>3</b>	Oggetto dell'intervento	Raddoppio acquedotto Argentina
<b>4</b>	Localizzazione intervento	Comune di Spoleto (S.Giacomo) – Comune di Castel Ritaldi
<b>5</b>	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento è compreso nel Piano di Ambito dell'ATI 3 Umbria la cui ultima revisione è stata approvata con deliberazione n. 7 del 26/03/2014. Piano Regolatore Regionale degli acquedotti - Legge Regionale Umbria n° 5 del 24/02/2006.
<b>6</b>	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Raddoppio della rete acquedottistica a valle del Partitore di Eggi. Razionalizzazione della rete di Castel Ritaldi con possibile interconnessione con l'acquedotto Valle Umbra.
<b>7</b>	Risultati attesi	Soddisfacimento delle esigenze idropotabili Comuni Spoleto – Valnerina.  Ottemperanza del Piano Regolatore Regionale degli acquedotti - Legge Regionale Umbria n° 5 del 24/02/2006
<b>8</b>	Indicatori di realizzazione e risultato	Km rete Portata addotta
<b>9</b>	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Completamento fase progettuale (tecnici incaricati), gara di appalto con procedura semplificata ai sensi del D. Lgs 12/09/2014 n. 133 (ATI 3 Umbria), esecuzione lavori (ditta vincitrice)
<b>10</b>	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto esecutivo
<b>11</b>	Progettazione attualmente disponibile	Progetto definitivo
<b>12</b>	Soggetto attuatore	ATI 3 Umbria

Cronoprogramma delle attività																												
Fasi/tempo	2013				2014				2015				2016				2017				2018							
Progettazione preliminare																												
Progettazione definitiva									X																			
Progettazione esecutiva										X	X																	



[illegible]

Cronoprogramma finanziario						
Costo totale (IVA inclusa)	2013	2014	2015	2016	2017	2018
€ 2.038.614,19	/	€ 18.614,19	€ 500.000,00	€ 760.000,00	€ 760.000,00	/

Scheda intervento : Riordino del sistema di raccolta e depurazione dell'agglomerato di Perugia – San Martino in Campo. Realizzazione di sistemi di collettamento fognario per centri abitati limitrofi verso l'impianto di depurazione di San Martino in Campo, comune di Perugia.

## ANAGRAFICA DEI PROGETTI

### A0 – Informazioni generali

<b>Codice locale Progetto</b>		
<b>Titolo Progetto</b>		Riordino del sistema di raccolta e depurazione dell'agglomerato di Perugia – San Martino in Campo. Realizzazione di sistemi di collettamento fognario per centri abitati limitrofi verso l'impianto di depurazione di San Martino in Campo, comune di Perugia.
<b>Tipo operazione</b>	TC1	1
<b>CUP provvisorio</b>		
<b>CUP definitivo</b>		J97H13001840006
<b>Nota Cardine</b>		N
<b>Tipo di aiuto</b>	TC2	F
<b>Codice della procedura di attivazione</b>		
<b>Nota esplicativa delle variazioni</b>		

### A1 – Classificazioni comuni QSN

<b>Obiettivo specifico QSN</b>	TC3	3.2.1
<b>Indicatore di risultato QSN</b>		32- Popolazione servita impianti acque reflue
<b>Codice (prevalente) CPT</b>	TC4	04
<b>Tema prioritario-Classif. UE</b>	TC5	46
<b>Codice ATECO 2007 (obbl. per aiuti)</b>		
<b>Attività economica-Classif. UE</b>	TC6	09
<b>Dimensione territoriale-Classif. UE</b>	TC7	01
<b>Tipologia finanziamento-Classif. UE</b>	TC8	04
<b>Cod. progetto complesso (CP, PT, CdA..)</b>		
<b>Cod. CCI (Grande progetto secondo UE)</b>		
<b>Generatore di entrate</b>		SN
<b>Codice Intesa Istituzionale</b>	TC9	3
<b>Inquadrato nella L.Obiettivo 443/2001</b>		N

### A2 – Inserimento in Fondi strutturali

<b>Stato del progetto</b>	1:attivo 2:non attivo
<b>Codice Programma operativo</b>	
<b>Codice Asse</b>	
<b>Obiettivo operativo</b>	
<b>Altro Fondo</b>	S, N
<b>Cod. indicat. di risultato del Programma</b>	

### A3 – Inserimento in Programmazione FAS

<b>Stato del progetto</b>	1:attivo
<b>Codice Programma FAS</b>	INTESA UMBRI
<b>Codice Linea di intervento</b>	

<b>Codice di Azione</b>	
<b>Cod. indicat. di risultato del Programma</b>	

**A4 – Inserimento in Programmazione Ordinaria Convergente** (se riempita esclude A2 e A3)

<b>Stato del progetto</b>	1:attivo 2:non attivo
<b>Codice Programma POC</b>	
<b>Cod. indicat. di risultato del Programma</b>	

**A5 – Inserimento in Strumento Attuativo**

<b>Codice Strumento Attuativo</b>	INTESA UMBRI
-----------------------------------	--------------

**A6 – Classificazioni aggiuntive Fondo Sociale Europeo e assimilabili**

<b>Presenza Organismi parità</b>	
<b>Elementi di flessibilità negli orari</b>	
<b>Presenza di servizi di cura</b>	
<b>Presenza specifico modulo formativo</b>	
<b>Codice attività ORFEO</b>	TC10
<b>Progetto in partenariato</b>	
<b>Gruppi vulnerabili</b>	TC11

**A7 – Localizzazione geografica del progetto**

<b>Codice regione</b>	UMBRIA
<b>Codice provincia</b>	PERUGIA
<b>Codice comune</b>	PERUGIA
<b>Indirizzo nel quale si realizza</b>	
<b>CAP</b>	

**A8 – Coordinate di georeferenziazione del progetto**

<b>Coordinata X</b>	
<b>Coordinata Y</b>	

**SEZIONE FINANZIARIA**

**A9 – Finanziamento del progetto**

<b>Anno dello stanziamento in bilancio</b>		2013	2014
<b>Tipologia fonte finanziaria</b>	TC12	9	6
<b>Importo</b>		€. 1.395.000,00	€. 155.000,00
<b>Provvedimento di stanziamento statale</b>	TC13	Legge 147/2013	Delibera ATI 2 n. 11 del 19.09.2014
<b>Delibera CIPE</b>	TC14		
<b>Provv. che assegna le risorse</b>			
<b>Codice Comune o Provincia</b>			
<b>Soggetto privato che cofinanzia</b>			

Note circa eventuali criticità finanziarie  
Economie derivanti da altro/i progetto/i

N
---

**A10 — Costo ammesso ai contributi comunitari**

Importo

--

**A11 – Quadro economico (spese previste/effettive)**

Tipologia di spesa

Voce di spesa

Importo

Tipologia di spesa

Voce di spesa

Importo

TC15

TC15

P
9
€. 1.300.000,00
P
7
€. 250.000,00

**A12 — Economie —**

Anno  
Tipologia fonte finanziaria  
Importo

TC12


**A13 – Ribassi d’asta** (solo per gare sottoposte a richiesta di CIG Codice Identificativo di Gara)

CIG  
Percentuale del ribasso  
Valore economico del ribasso


**A14 — Impegni giuridicamente vincolanti**

Data  
Codice  
Tipologia  
Importo  
Note informative


**A15 — Pagamenti**

Data  
Codice  
Tipologia  
Importo totale  
Importo ammesso al cofin. Comunitario  
Importo a carico del FAS  
Obiettivo prioritario di riferimento  
Causale  
Note informative  
Cod. gestionale

P:pagamento R:recupero
(> 0)
(>= 0)
(>= 0)
1: ob. Convergenza 2: ob. Competitività (solo se il precedente “Importo ammesso...” è valorizzato)
(terzo livello del Piano unico dei conti in uso nel Sistema di contabilità analitica delle Amm. Pubbliche)

**A16 – Piano dei costi**

Anno  
Importo realizzato  
Importo da realizzare

2014	2015	2016	2017
0	70.000	1.230.000	250.000

## SEZIONE FISICA

### A17 – Valori fisici di realizzazione - Indicatori CORE

Codice dell'indicatore	772
Valore previsto	3000 ml.
Valore previsto aggiornato	
Valore previsto all'atto dell'impegno	
Valore realizz. a conclusione del progetto	
Valore baseline	

### A18 – Valori fisici di realizzazione - Indicatori occupazionali

Codice dell'indicatore	Operai occupati in fase di cantiere
Valore previsto	3
Valore previsto aggiornato	
Valore previsto all'atto dell'impegno	
Valore realizz. a conclusione del progetto	
Valore baseline	

### A19 – Valori fisici di realizzazione - Indicatori di Programma

Codice dell'indicatore	
Valore previsto	
Valore previsto aggiornato	
Valore previsto all'atto dell'impegno	
Valore realizz. a conclusione del progetto	
Valore baseline	

### A20 – Valori di dettaglio realizzati (riferita all'indicatore "destinatari" quando presente in A17 o A19)

Codice dell'indicatore	
Fase	
Criterio	
Dettaglio	
Valore dettaglio	

## SEZIONE PROCEDURALE

### A21 – Iter procedurale del progetto

Codice della fase	TC16	1 A 02
Data inizio prevista		10.10.2014

**Data inizio effettiva**  
**Data fine prevista**  
**Data fine effettiva**  
**Soggetto responsabile/titolare**  
**Motivo scostamento date**  
**Eventuali altri fatti rilevanti**

TC17

10.10.2014
31.03.2015
UMBRA ACQUE SpA

## **A22 — Stati avanzamento lavori (SAL)**

**Progressivo**  
**Descrizione esplicativa delle attività**  
**Data**  
**Importo**  
**Eventuali note esplicative**  
**CIG di riferimento**

(Emissione del SAL o dichiarazione dell'avanzamento)
(solo per opere pubbl. o acquisizione di beni e servizi con importo gara >40.000 o >20.000 euro, rispettivamente)

## **A23 — Sospensioni**

**Data inizio**  
**Descrizione della causa**  
**Data prevista di termine**  
**Data effettiva di termine**


## **A24 — Revocche/Rinunce**

**Tipo**  
**Causa della revoca**  
**Importo revocato**  
**Data di revoca/rinuncia**

TC18

1: revoca 2: revoca parziale 3: rinuncia
(solo con "Tipo" uguale a 1 o 2)
(solo con "Tipo" uguale a 1 o 2)

**ANAGRAFICHE SOGGETTI CORRELATI** (S0 e A25 se il soggetto viene inserito una sola volta nel database anagrafico, A26 se viene inserito ogni volta che si immette un progetto)

## **S0 – Anagrafe comune**

**Codice fiscale**  
**Forma giuridica**  
**Codice ATECO 2007**  
**Nome/Ragione sociale**  
**Codice localizzazione**

TC19


## **A25 – Ruolo**

**Codice fiscale**  
**Ruolo**  
**Rappresentante legale**  
**Classe dimensione impresa**  
**Classificazione EUROSTAT dimensioni**  
**Indirizzo del soggetto**

TC20

TC21

TC22

01212820540
1
Regione dell'Umbria

CAP

--

**A26 – Soggetti collegati ai progetti**

<b>Ruolo</b>	TC20	2
<b>Progressivo</b>		
<b>Codice fiscale</b>		02634920546
<b>Nome/Ragione sociale</b>		UMBRA ACQUE SpA
<b>Forma giuridica</b>	TC19	(1.3.10)
<b>Codice ATECO 2007</b>		
<b>Codice localizzazione</b>		
<b>Rappresentante legale</b>		Ing. Paolo Pizzari Amministratore Delegato
<b>Classe dimensione impresa</b>	TC21	
<b>Classificazione EUROSTAT dimensioni</b>	TC22	D
<b>Indirizzo del soggetto</b>		Via G. Benucci, 162 PONTE SAN GIOVANNI PERUGIA
<b>CAP</b>		06135

**A27 – Destinatari diretti (allievi di corsi di formazione)**

<b>Codice fiscale</b>		
<b>Codice localizzazione residenza</b>		
<b>Codice localizzazione domicilio</b>		
<b>Cittadinanza</b>	TC23	
<b>Titolo di studio</b>	TC24	
<b>Condizione occupazionale</b>	TC25	
<b>Tipologia di lavoro</b>	TC26	
<b>Tipologia di contratto di lavoro</b>	TC27	
<b>Ammesso alla selezione</b>		
<b>Iscritto al corso</b>		
<b>Non ammesso al corso</b>		
<b>Ritirato al momento dell'avvio</b>		
<b>Ritirato durante il corso</b>		
<b>Giunto alla conclusione del corso</b>		

**MODALITA' PROCEDURALI DI ATTIVAZIONE****P0 – Anagrafica procedure di attivazione**

<b>Codice procedura attivazione</b>		
<b>Codice Programma</b>		(FSC, Fondo strutturale, POC)
<b>Tipologia procedura</b>	TC28	
<b>Descrizione procedura</b>		
<b>Codice responsabile</b>	TC29	(soggetto, ente)
<b>Denominazione responsabile</b>		(soggetto, ente)
<b>Importo risorse attivate</b>		
<b>Importo economie della procedura</b>		

**P1 – Iter procedure di attivazione**

Codice procedura attivazione		
Codice step procedura	TC30	
Data prevista espletamento step		
Data effettiva espletamento step		
Costo totale operazioni individuate		(solo se "Codice step procedura"=4 ossia "Individuazione beneficiari e operazioni")
Motivo scostamento date espletamento	TC31	

**MODALITA' PROCEDURALI DI AGGIUDICAZIONE****A28 – Anagrafica procedure di aggiudicazione** (scelta dell'offerente)

Codice procedura		
Descrizione procedura		Procedura aperta
Tipologia procedura	TC32	1
Eventuali fatti rilevanti		
Importo base d'asta		

**A29 – Iter procedure di aggiudicazione** (scelta dell'offerente)

Codice procedura		
Codice step procedura	TC33	
Data prevista espletamento step		
Data effettiva espletamento step		
Soggetto responsabile step		
Importo		
Motivo scostamento date espletamento	TC31	
Eventuali fatti rilevanti		

Scheda intervento : Riordino del sistema di raccolta e depurazione dell'agglomerato di Panicale – Tavernelle. Raccolta delle reti fognarie esistenti nel centro abitato ed in quelli limitrofi e collettamento verso il nuovo impianto di Tavernelle nel comune di Panicale.

**ANAGRAFICA DEI PROGETTI****A0 – Informazioni generali**

Codice locale Progetto	
------------------------	--



<b>Titolo Progetto</b>		Riordino del sistema di raccolta e depurazione dell'agglomerato di Panicale – Tavernelle. Raccolta delle reti fognarie esistenti nel centro abitato ed in quelli limitrofi e collettamento verso il nuovo impianto di Tavernelle nel comune di Panicale.
<b>Tipo operazione</b>	TC1	1
<b>CUP provvisorio</b>		
<b>CUP definitivo</b>		<b>J77H13001830006</b>
<b>Nota Cardine</b>		N
<b>Tipo di aiuto</b>	TC2	F
<b>Codice della procedura di attivazione</b>		
<b>Nota esplicativa delle variazioni</b>		

#### A1 – Classificazioni comuni QSN

<b>Obiettivo specifico QSN</b>	TC3	3.2.1
<b>Indicatore di risultato QSN</b>		32- Popolazione servita impianti acque reflue
<b>Codice (prevalente) CPT</b>	TC4	04
<b>Tema prioritario-Classif. UE</b>	TC5	46
<b>Codice ATECO 2007 (obbl. per aiuti)</b>		
<b>Attività economica-Classif. UE</b>	TC6	09
<b>Dimensione territoriale-Classif. UE</b>	TC7	01
<b>Tipologia finanziamento-Classif. UE</b>	TC8	04
<b>Cod. progetto complesso (CP, PT, CdA..)</b>		
<b>Cod. CCI (Grande progetto secondo UE)</b>		
<b>Generatore di entrate</b>		N
<b>Codice Intesa Istituzionale</b>	TC9	3
<b>Inquadrato nella L.Obiettivo 443/2001</b>		N

#### ~~A2 – Inserimento in Fondi strutturali~~

<del><b>Stato del progetto</b></del>		
<del><b>Codice Programma operativo</b></del>		
<del><b>Codice Asse</b></del>		
<del><b>Obiettivo operativo</b></del>		
<del><b>Altro Fondo</b></del>		
<del><b>Cod. indicat. di risultato del Programma</b></del>		

#### A3 – Inserimento in Programmazione FAS

<b>Stato del progetto</b>	1:attivo
<b>Codice Programma FAS</b>	INTESA UMBRI
<del><b>Codice Linea di intervento</b></del>	
<del><b>Codice di Azione</b></del>	
<del><b>Cod. indicat. di risultato del Programma</b></del>	

#### ~~A4 – Inserimento in Programmazione Ordinaria Convergente (se riempita esclude A2 e A3)~~

<del><b>Stato del progetto</b></del>	
--------------------------------------	--


INTESA UMBRI

## TC11

[illegible]

UMBRIA
PERUGIA
PERUGIA

## TC14

2013	2014
9	6
€. 810.000,00	€. 90.000,00
Legge 147/2013	Delibera ATI 2 n. 11 del 19.09.2014
N	

**A11 – Quadro economico (spese previste/effettive)**

Tipologia di spesa		P
Voce di spesa	TC15	9
Importo		€. 765.000,00
Tipologia di spesa		P
Voce di spesa	TC15	7
Importo		€. 135.000,00

**A12 – Economiche**

Anno		
Tipologia fonte finanziaria	TC12	
Importo		

**A13 – Ribassi d’asta** (solo per gare sottoposte a richiesta di CIG Codice Identificativo di Gara)

CIG	
Percentuale del ribasso	
Valore economico del ribasso	

**A14 – Impegni giuridicamente vincolanti**

Data	
Codice	
Tipologia	
Importo	
Note informative	

**A15 – Pagamenti**

Data	
Codice	
Tipologia	
Importo totale	
Importo ammesso al cofin. Comunitario	
Importo a carico del FAS	
Obiettivo prioritario di riferimento	
Causale	
Note informative	
Cod. gestionale	

**A16 – Piano dei costi**

Anno	2014	2015	2016	2017
Importo realizzato				
Importo da realizzare	0	65.000	800.000	35.000,00

## SEZIONE FISICA

### A17 – Valori fisici di realizzazione - Indicatori CORE

Codice dell'indicatore	772
Valore previsto	3000 ml.
Valore previsto aggiornato	
Valore previsto all'atto dell'impegno	
Valore realizz. a conclusione del progetto	
Valore baseline	

### A18 – Valori fisici di realizzazione - Indicatori occupazionali

Codice dell'indicatore	Operai occupati in fase di cantiere
Valore previsto	3
Valore previsto aggiornato	
Valore previsto all'atto dell'impegno	
Valore realizz. a conclusione del progetto	
Valore baseline	

### A19 – Valori fisici di realizzazione - Indicatori di Programma

Codice dell'indicatore	
Valore previsto	
Valore previsto aggiornato	
Valore previsto all'atto dell'impegno	
Valore realizz. a conclusione del progetto	
Valore baseline	

### A20 – Valori di dettaglio realizzati (riferita all'indicatore "destinatari" quando presente in A17 o A19)

Codice dell'indicatore	
Fase	
Criterio	
Dettaglio	
Valore dettaglio	

## SEZIONE PROCEDURALE

### A21 – Iter procedurale del progetto

Codice della fase	TC16	1 A 02
Data inizio prevista		10.10.2014
Data inizio effettiva		10.10.2014
Data fine prevista		31.03.2015

<b>Data fine effettiva</b>		
<b>Soggetto responsabile/titolare</b>	TC17	UMBRA ACQUE SpA
<b>Motivo scostamento date</b>		
<b>Eventuali altri fatti rilevanti</b>		

## **A22 — Stati avanzamento lavori (SAL)**

<b>Progressivo</b>	
<b>Descrizione esplicativa delle attività</b>	
<b>Data</b>	(Emissione del SAL o dichiarazione dell'avanzamento)
<b>Importo</b>	
<b>Eventuali note esplicative</b>	
<b>CIG di riferimento</b>	(solo per opere pubbl. o acquisizione di beni e servizi con importo gara >40.000 o >20.000 euro, rispettivamente)

## **A23 — Sospensioni**

<b>Data inizio</b>	
<b>Descrizione della causa</b>	
<b>Data prevista di termine</b>	
<b>Data effettiva di termine</b>	

## **A24 — Revoche/Rinunce**

<b>Tipo</b>		1: revoca 2: revoca parziale 3: rinuncia
<b>Causa della revoca</b>	TC18	(solo con "Tipo" uguale a 1 o 2)
<b>Importo revocato</b>		(solo con "Tipo" uguale a 1 o 2)
<b>Data di revoca/rinuncia</b>		

**ANAGRAFICHE SOGGETTI CORRELATI** (S0 e A25 se il soggetto viene inserito una sola volta nel database anagrafico, A26 se viene inserito ogni volta che si immette un progetto)

## **S0 – Anagrafe comune**

<b>Codice fiscale</b>		
<b>Forma giuridica</b>	TC19	
<b>Codice ATECO 2007</b>		
<b>Nome/Ragione sociale</b>		
<b>Codice localizzazione</b>		

## **A25 – Ruolo**

<b>Codice fiscale</b>		01212820540
<b>Ruolo</b>	TC20	1
<b>Rappresentante legale</b>		Regione dell'Umbria
<b>Classe dimensione impresa</b>	TC21	
<b>Classificazione EUROSTAT dimensioni</b>	TC22	
<b>Indirizzo del soggetto</b>		
<b>CAP</b>		

**A26 – Soggetti collegati ai progetti**

<b>Ruolo</b>	TC20	2
<b>Progressivo</b>		
<b>Codice fiscale</b>		02634920546
<b>Nome/Ragione sociale</b>		UMBRA ACQUE SpA
<b>Forma giuridica</b>	TC19	(1.3.10)
<b>Codice ATECO 2007</b>		
<b>Codice localizzazione</b>		
<b>Rappresentante legale</b>		Ing. Paolo Pizzari Amministratore Delegato
<b>Classe dimensione impresa</b>	TC21	
<b>Classificazione EUROSTAT dimensioni</b>	TC22	D
<b>Indirizzo del soggetto</b>		Via G. Benucci, 162 PONTE SAN GIOVANNI PERUGIA
<b>CAP</b>		06135

**A27 – Destinatari diretti (allievi di corsi di formazione)**

<b>Codice fiscale</b>		
<b>Codice localizzazione residenza</b>		
<b>Codice localizzazione domicilio</b>		
<b>Cittadinanza</b>	TC23	
<b>Titolo di studio</b>	TC24	
<b>Condizione occupazionale</b>	TC25	
<b>Tipologia di lavoro</b>	TC26	
<b>Tipologia di contratto di lavoro</b>	TC27	
<b>Ammesso alla selezione</b>		
<b>Iscritto al corso</b>		
<b>Non ammesso al corso</b>		
<b>Ritirato al momento dell'avvio</b>		
<b>Ritirato durante il corso</b>		
<b>Giunto alla conclusione del corso</b>		

**MODALITA' PROCEDURALI DI ATTIVAZIONE****P0 – Anagrafica procedure di attivazione**

<b>Codice procedura attivazione</b>		
<b>Codice Programma</b>		
<b>Tipologia procedura</b>	TC28	
<b>Descrizione procedura</b>		
<b>Codice responsabile</b>	TC29	(soggetto, ente)
<b>Denominazione responsabile</b>		(soggetto, ente)
<b>Importo risorse attivate</b>		
<b>Importo economie della procedura</b>		

**P1 – Iter procedure di attivazione**

Codice procedura attivazione		
Codice step procedura	TC30	
Data prevista espletamento step		
Data effettiva espletamento step		
Costo totale operazioni individuate		(solo se "Codice step procedura"=4 ossia "Individuazione beneficiari e operazioni")
Motivo scostamento date espletamento	TC31	

**MODALITA' PROCEDURALI DI AGGIUDICAZIONE****A28 – Anagrafica procedure di aggiudicazione** (scelta dell'offerente)

Codice procedura		
Descrizione procedura	TC32	Procedura negoziata senza bando
Tipologia procedura		4
Eventuali fatti rilevanti		
Importo base d'asta		

**A29 – Iter procedure di aggiudicazione** (scelta dell'offerente)

Codice procedura		
Codice step procedura	TC33	
Data prevista espletamento step		
Data effettiva espletamento step		
Soggetto responsabile step		
Importo		
Motivo scostamento date espletamento	TC31	
Eventuali fatti rilevanti		

Scheda intervento: Raddoppio acquedotto Argentina III Lotto

**ANAGRAFICA DEI PROGETTI****A0 – Informazioni generali**

Codice locale Progetto		
Titolo Progetto		Raddoppio acquedotto Argentina - 3° lotto – Tratto Eggi - Campo pozzi San Giacomo
Tipo operazione	TC1	1. Realizzazione di opere e lavori pubblici
CUP provvisorio		
CUP definitivo		J81e09002030002
Nota		
Cardine		
Tipo di aiuto	TC2	F. - NESSUN REGIME DI AIUTO

Codice della procedura di attivazione  
Nota esplicativa delle variazioni


**A1 – Classificazioni comuni QSN**  
**Obiettivo specifico QSN**

Indicatore di risultato QSN  
Codice (prevalente) CPT  
Tema prioritario-Classif. UE  
Codice ATECO 2007 (obbl. per aiuti)  
Attività economica-Classif. UE  
Dimensione territoriale-Classif. UE  
Tipologia finanziamento-Classif. UE  
Cod. progetto complesso (CP, PT, CdA..)  
Cod. CCI (Grande progetto secondo UE)  
Generatore di entrate  
Codice Intesa Istituzionale  
Inquadrato nella L.Obiettivo 443/2001

TC3	Priorità 3. Energia e ambiente Uso sostenibile ed efficiente delle risorse per lo sviluppo. 3.2 Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese. 3.2.1 Accrescere la capacità di offerta , la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali.
	Disponibilità di risorsa idropotabile
TC4	03 - Acqua
TC5	45 – Gestione e distribuzione dell'acqua (acqua potabile)
TC6	09 - Raccolta, depurazione e distribuzione acqua
TC7	01 - Urbano
TC8	04 - Altre forme di finanziamento
	NO
TC9	3 - Umbria
	NO

**A2 – Inserimento in Fondi strutturali**

Stato del progetto  
Codice Programma operativo  
Codice Asse  
Obiettivo operativo  
Altro Fondo  
Cod. indicat. di risultato del Programma


**A3 – Inserimento in Programmazione FAS**

Stato del progetto  
Codice Programma FAS  
Codice Linea di intervento  
Codice di Azione  
Cod. indicat. di risultato del Programma

1:attivo
INTESA UMBRIA

**A4 – Inserimento in Programmazione Ordinaria Convergente (se riempita esclude A2 e A3)**

Stato del progetto  
Codice Programma POC  
Cod. indicat. di risultato del Programma


**A5 – Inserimento in Strumento Attuativo**

Codice Strumento Attuativo

INTESA UMBRIA
---------------



**A6 – Classificazioni aggiuntive Fondo Sociale Europeo e assimilabili**

<del>Presenza Organismi parità</del>		
<del>Elementi di flessibilità negli orari</del>		
<del>Presenza di servizi di cura</del>		
<del>Presenza specifico modulo formativo</del>		
<del>Codice attività ORFEO</del>	TC10	
<del>Progetto in partenariato</del>		
<del>Gruppi vulnerabili</del>	TC11	

**A7 – Localizzazione geografica del progetto (dati tratti dall’Agenzia delle Entrate)**

Codice regione	10 Umbria
Codice provincia	054 Perugia
Codice comune	051 Spoleto
Indirizzo nel quale si realizza	Spoleto S.Giacomo
CAP	06049
Codice regione	10 Umbria
Codice provincia	054 Perugia
Codice comune	008 Castel Ritaldi
Indirizzo nel quale si realizza	Castel Ritaldi
CAP	06044

**A8 – Coordinate di georeferenziazione del progetto**

Coordinata X	42.789055 (Google maps) pozzo/i San Giacomo
Coordinata Y	12,751500 (Google maps) pozzo/i San Giacomo
Coordinata X	42.822136 (Google maps)Castel Ritaldi
Coordinata Y	12.679756 (Google maps)Castel Ritaldii

**SEZIONE FINANZIARIA****A9 – Finanziamento del progetto**

Anno dello stanziamento in bilancio	2014
Tipologia fonte finanziaria	TC12 PAR-FSC
Importo	€ 1.878.614,19
Provvedimento di stanziamento statale	TC13
Delibera CIPE	TC14
Provv. che assegna le risorse	
Codice Comune o Provincia	
Soggetto privato che cofinanzia	
Note circa eventuali criticità finanziarie	
Economie derivanti da altro/i progetto/i	

Anno dello stanziamento in bilancio		2014
Tipologia fonte finanziaria	TC12	6 – altro pubblico
Importo		€ 160.000
Provvedimento di stanziamento statale	TC13	
Delibera CIPE	TC14	
Provv. che assegna le risorse		
Codice Comune o Provincia		
Soggetto privato che cofinanzia		
Note circa eventuali criticità finanziarie		
Economie derivanti da altro/i progetto/i		

#### ~~A10 – Costo ammesso ai contributi comunitari~~

Importo	
---------	--

#### A11 – Quadro economico (spese previste/effettive)

Tipologia di spesa		P:prevista
Voce di spesa	TC15	7 - Progettazione e studi (incluse spese tecniche)
Importo		€ 110.000,00
Tipologia di spesa		P:prevista
Voce di spesa	TC15	8 – Acquisizione aree ed immobili
Importo		€ 40.000,00
Tipologia di spesa		P:prevista
Voce di spesa	TC15	9 – Lavori realizzati in affidamento
Importo		€ 1.478.614,19
Tipologia di spesa		P:prevista
Voce di spesa	TC15	12 – Imprevisti
Importo		€ 30.000
Tipologia di spesa		P:prevista
Voce di spesa	TC15	98 - altro
Importo		€ 380.000

#### ~~A12 – Economie~~

Anno		
Tipologia fonte finanziaria	TC12	
Importo		

#### A13 – Ribassi d’asta (solo per gare sottoposte a richiesta di CIG Codice Identificativo di Gara)

CIG	
Percentuale del ribasso	
Valore economico del ribasso	

**A14 — Impegni giuridicamente vincolanti**

Data  
Codice  
Tipologia  
Importo  
Note informative


**A15 — Pagamenti**

Data  
Codice  
Tipologia  
Importo totale  
Importo ammesso al cofin. Comunitario  
Importo a carico del FAS  
Obiettivo prioritario di riferimento  
Causale  
Note informative  
Cod. gestionale


**A16 – Piano dei costi**

Anno  
Importo realizzato  
Importo da realizzare

2014
€ 0,00
€ 18.614,19

Anno  
Importo realizzato  
Importo da realizzare

2015
€ 0,00
€ 500.000,00

Anno  
Importo realizzato  
Importo da realizzare

2016
€ 0,00
€ 760.000,00

Anno  
Importo realizzato  
Importo da realizzare

2017
€ 0,00
€ 760.000,00

**SEZIONE FISICA****A17 – Valori fisici di realizzazione - Indicatori CORE**

Codice dell'indicatore  
Valore previsto  
Valore previsto aggiornato

Lunghezza rete km
5.5 km

Valore previsto all'atto dell'impegno	
Valore realizz. a conclusione del progetto	
Valore baseline	

#### A18 – Valori fisici di realizzazione - Indicatori occupazionali

Codice dell'indicatore	Giornate/uomo attivate fase di cantiere
Valore previsto	1400
Valore previsto aggiornato	
Valore previsto all'atto dell'impegno	
Valore realizz. a conclusione del progetto	
Valore baseline	

#### A19 – Valori fisici di realizzazione - Indicatori di Programma

Codice dell'indicatore	Quantità acqua addotta
Valore previsto	30 l/sec
Valore previsto aggiornato	
Valore previsto all'atto dell'impegno	
Valore realizz. a conclusione del progetto	
Valore baseline	

#### A20 – Valori di dettaglio realizzati (riferita all'indicatore "destinatari" quando presente in A17 o A19)

Codice dell'indicatore	
Fase	
Criterio	
Dettaglio	
Valore dettaglio	

### SEZIONE PROCEDURALE

#### A21 – Iter procedurale del progetto

Codice della fase	TC16	1. Realizzazione di opere e lavori pubblici IT 01 Realizzazione OO.PP. A00 Studio di fattibilità
Data inizio prevista		
Data inizio effettiva		
Data fine prevista		
Data fine effettiva		30/06/2007
Soggetto responsabile/titolare		ATI 3 UMBRIA
Motivo scostamento date	TC17	
Eventuali altri fatti rilevanti		
Codice della fase	TC16	1. Realizzazione di opere e lavori pubblici IT 01 Realizzazione OO.PP. A01 Progettazione preliminare

<b>Data inizio prevista</b>		
<b>Data inizio effettiva</b>		
<b>Data fine prevista</b>		
<b>Data fine effettiva</b>		26/11/2007
<b>Soggetto responsabile/titolare</b>		ATI 3 UMBRIA
<b>Motivo scostamento date</b>	TC17	
<b>Eventuali altri fatti rilevanti</b>		
<b>Codice della fase</b>	TC16	1. Realizzazione di opere e lavori pubblici IT 01 Realizzazione OO.PP. A02 Progettazione definitiva
<b>Data inizio prevista</b>		01/01/2012
<b>Data inizio effettiva</b>		
<b>Data fine prevista</b>		02/05/2012
<b>Data fine effettiva</b>		
<b>Soggetto responsabile/titolare</b>		ATI 3 UMBRIA
<b>Motivo scostamento date</b>	TC17	
<b>Eventuali altri fatti rilevanti</b>		
<b>Codice della fase</b>	TC16	1. Realizzazione di opere e lavori pubblici IT 01 Realizzazione OO.PP. A03 Progettazione esecutiva
<b>Data inizio prevista</b>		01/02/2015
<b>Data inizio effettiva</b>		
<b>Data fine prevista</b>		31/03/2015
<b>Data fine effettiva</b>		
<b>Soggetto responsabile/titolare</b>		ATI 3 UMBRIA
<b>Motivo scostamento date</b>	TC17	
<b>Eventuali altri fatti rilevanti</b>		
<b>Codice della fase</b>	TC16	1. Realizzazione di opere e lavori pubblici IT 01 Realizzazione OO.PP. A04 Esecuzione lavori
<b>Data inizio prevista</b>		01/07/2015
<b>Data inizio effettiva</b>		
<b>Data fine prevista</b>		31/01/2017
<b>Data fine effettiva</b>		
<b>Soggetto responsabile/titolare</b>		ATI 3 UMBRIA
<b>Motivo scostamento date</b>	TC17	
<b>Eventuali altri fatti rilevanti</b>		
<b>Codice della fase</b>	TC16	1. Realizzazione di opere e lavori pubblici

		IT 01 Realizzazione OO.PP. A05 Collaudo
<b>Data inizio prevista</b>		01/07/2015
<b>Data inizio effettiva</b>		
<b>Data fine prevista</b>		30/06/2017
<b>Data fine effettiva</b>		
<b>Soggetto responsabile/titolare</b>		ATI 3 UMBRIA
<b>Motivo scostamento date</b>	TC17	
<b>Eventuali altri fatti rilevanti</b>		

<b>Codice della fase</b>	TC16	1. Realizzazione di opere e lavori pubblici IT 01 Realizzazione OO.PP. A06 Chiusura intervento
<b>Data inizio prevista</b>		01/07/2017
<b>Data inizio effettiva</b>		
<b>Data fine prevista</b>		31/12/2017
<b>Data fine effettiva</b>		
<b>Soggetto responsabile/titolare</b>		ATI 3 UMBRIA
<b>Motivo scostamento date</b>	TC17	
<b>Eventuali altri fatti rilevanti</b>		

<b>Codice della fase</b>	TC16	1. Realizzazione di opere e lavori pubblici IT 01 Realizzazione OO.PP. A7 Funzionalità
<b>Data inizio prevista</b>		01/01/2017
<b>Data inizio effettiva</b>		
<b>Data fine prevista</b>		31/12/2017
<b>Data fine effettiva</b>		
<b>Soggetto responsabile/titolare</b>		ATI 3 UMBRIA
<b>Motivo scostamento date</b>	TC17	
<b>Eventuali altri fatti rilevanti</b>		

## **A22—Stati avanzamento lavori (SAL)**

<b>Progressivo</b>	
<b>Descrizione esplicativa delle attività</b>	
<b>Data</b>	
<b>Importo</b>	
<b>Eventuali note esplicative</b>	
<b>CIG di riferimento</b>	

## **A23—Sospensioni**

<b>Data inizio</b>	
<b>Descrizione della causa</b>	

Data prevista di termine  
Data effettiva di termine


#### A24 — Revoche/Rinunce

Tipo  
Causa della revoca  
Importo revocato  
Data di revoca/rinuncia

TC18


**ANAGRAFICHE SOGGETTI CORRELATI** (S0 e A25 se il soggetto viene inserito una sola volta nel database anagrafico, A26 se viene inserito ogni volta che si immette un progetto)

#### S0 – Anagrafe comune

Codice fiscale  
Forma giuridica  
Codice ATECO 2007  
Nome/Ragione sociale  
Codice localizzazione

TC19


#### A25 – Ruolo

Codice fiscale  
Ruolo  
Rappresentante legale  
Classe dimensione impresa  
Classificazione EUROSTAT dimensioni  
Indirizzo del soggetto  
CAP

TC20

TC21

TC22


#### A26 – Soggetti collegati ai progetti

Ruolo  
Progressivo  
Codice fiscale  
Nome/Ragione sociale  
Forma giuridica  
Codice ATECO 2007  
Codice localizzazione  
Rappresentante legale  
Classe dimensione impresa  
Classificazione EUROSTAT dimensioni  
Indirizzo del soggetto  
CAP

TC20

TC19

TC21

TC22


#### A27 – Destinatari diretti (allievi di corsi di formazione)

Codice fiscale

--

Codice localizzazione residenza		
Codice localizzazione domicilio		
Cittadinanza	TC23	
Titolo di studio	TC24	
Condizione occupazionale	TC25	
Tipologia di lavoro	TC26	
Tipologia di contratto di lavoro	TC27	
Ammesso alla selezione		
Iscritto al corso		
Non ammesso al corso		
Ritirato al momento dell'avvio		
Ritirato durante il corso		
Giunto alla conclusione del corso		

## MODALITA' PROCEDURALI DI ATTIVAZIONE

### P0 – Anagrafica procedure di attivazione

Codice procedura attivazione		
Codice Programma		
Tipologia procedura	TC28	
Descrizione procedura		
Codice responsabile	TC29	
Denominazione responsabile		
Importo risorse attivate		
Importo economie della procedura		

### P1 – Iter procedure di attivazione

Codice procedura attivazione		
Codice step procedura	TC30	
Data prevista espletamento step		
Data effettiva espletamento step		
Costo totale operazioni individuate		
Motivo scostamento date espletamento	TC31	

## MODALITA' PROCEDURALI DI AGGIUDICAZIONE

### A28 – Anagrafica procedure di aggiudicazione (scelta dell'offerente)

Codice procedura		
Descrizione procedura		
Tipologia procedura	TC32	
Eventuali fatti rilevanti		
Importo base d'asta		

### A29 – Iter procedure di aggiudicazione (scelta dell'offerente)



<b>Codice procedura</b>	TC33	
<b>Codice step procedura</b>		
<b>Data prevista espletamento step</b>		
<b>Data effettiva espletamento step</b>		
<b>Soggetto responsabile step</b>		
<b>Importo</b>	TC31	
<b>Motivo scostamento date espletamento</b>		
<b>Eventuali fatti rilevanti</b>		

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO STRAORDINARIO DI TUTELA E GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA, FINALIZZATO  
PRIORITARIAMENTE A POTENZIARE LA CAPACITÀ DI DEPURAZIONE DEI REFLUI URBANI**

(valori in euro)

		Cronoprogramma finanziario											Totale realizzato (%)
Progetto numero	Titolo intervento	Costo intervento	Realizzato					Da realizzare					
			Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno x	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno x	
1	Riordino del sistema di raccolta e depurazione dell'agglomerato di Perugia-San Martino in Campo mediante realizzazione di sistemi di collettamento fognario per agglomerati limitrofi verso l'impianto di depurazione di San Martino in Campo, comune di Perugia	1.550.000,00	-					-	70.000	1.230.000	250.000		0%
2	Riordino del sistema di raccolta e depurazione dell'agglomerato di Panicale-Tavernelle. Raccolta delle reti fognarie esistenti nel centro abitato ed in quelli limitrofi e collettamento verso il nuovo impianto di Tavernelle nel comune di Panicale	900.000,00	-					-	65.000	800.000	35.000		0%
3	Raddoppio acquedotto "Argentina" III lotto - tratto Eggi-campo pozzi San Giacomo	2.038.614,19	-					18.614,19	500.000,00	760.000,00	760.000,00		0%

Riepilogo cronoprogramma finanziario		Realizzato					Da realizzare					Totale realizzato (%)
N. interventi	Costo totale interventi	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno x	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno x	
3	4.488.614,19	0	0	0	0	0	18.614,19	635.000,00	2.790.000,00	1.045.000,00	0,00	0%

